

Allegato A

Linee Guida per l'attivazione in via sperimentale dell'azione *Assegni di Ricerca Congiunta* finalizzata a finanziare percorsi di alta formazione di giovani laureati e dottorati attraverso la partecipazione a progetti di ricerca presso Università e Enti di ricerca pubblici nazionali operanti in Toscana

Finalità dell'azione

Favorire le opportunità di sviluppo del capitale umano regionale, attraverso il cofinanziamento di percorsi di alta formazione tramite la ricerca che consolidino e potenzino i nessi tra ambito accademico, ambito territoriale ed ambito aziendale.

A tale scopo la Regione Toscana adotta le presenti linee di indirizzo, cui seguirà uno specifico avviso rivolto alle Università e Enti di ricerca pubblici nazionali operanti in Toscana, per cofinanziare *Assegni di Ricerca Congiunta* volti a indirizzare giovani ricercatori non solo verso la carriera accademica, ma soprattutto verso l'inserimento in impresa.

Le attività cofinanziate dal FSE sono rispondenti alle finalità dell'Asse IV Capitale Umano (POR FSE 2007-2013) e in particolare all'obiettivo specifico I) *Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.*

Gli assegni di ricerca sono finalizzati a promuovere percorsi di esperienza che, con la partecipazione a progetti di ricerca in collaborazione tra Università, centri di ricerca e imprese, assicurino la crescita professionale degli assegnisti. I soggetti proponenti dovranno privilegiare progetti personalizzati, che agevolino l'inserimento dei ricercatori in percorsi realmente spendibili nel mercato del lavoro.

I percorsi personali di ricerca dovranno privilegiare: a) l'esplicita e documentata connessione (nei temi, nelle modalità di realizzazione, nelle collaborazioni attivate, nella compartecipazione finanziaria) con i soggetti del sistema economico, sociale e culturale toscano; b) la focalizzazione su attività di ricerca in ambiti strategici per lo sviluppo del capitale umano e del sistema toscano in coerenza con gli obiettivi previsti dall'Atto di indirizzo pluriennale in materia di ricerca e innovazione 2011-2015, dal Programma regionale di Sviluppo 2011-2015 e dall'articolazione degli interventi regionali per distretti e poli tecnologici.

Soggetti proponenti

Possono presentare proposte progettuali (di seguito Programmi di Intervento): le Università statali pubbliche e gli Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale aventi sede legale in Toscana, nonché gli Enti di ricerca pubblici nazionali operanti sul territorio regionale.

Il ricorso ad avviso pubblico destinato alle sole Università statali pubbliche e gli Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale aventi sede legale in Toscana, nonché gli Enti di ricerca pubblici nazionali operanti sul territorio regionale è giustificato dalla nota del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali "Programmazione 2007 - 2013. Modalità di accesso al FSE. Scheda Università - prot. 17/VII/0023326" approvata dal Comitato Nazionale QSN dedicato alle risorse umane in data 9 luglio 2009, dove si indica che: "nel caso in cui le Università e i soggetti equiparati siano gli unici in grado di realizzare l'intervento per ragioni di competenze tecniche, esclusività istituzionale, territorialità ed economicità, e qualora i quattro criteri ricorrano contestualmente, le amministrazioni potranno procedere ad una chiamata a progetto di questi soggetti ed al successivo affidamento della risorse previa valutazione delle proposte progettuali."

Soggetti attuatori dei programmi di intervento

I soggetti attuatori coincidono con i soggetti beneficiari che propongono i programmi di intervento.

Destinatari

Possono accedere agli assegni coloro che alla data di pubblicazione del bando presentano le tre caratteristiche seguenti: a) sono disoccupati o inoccupati, b) sono titolari di un diploma di dottorato (o titolo estero equivalente) o di un diploma di specializzazione di area medica, oppure sono titolari di laurea specialistica o di laurea vecchio ordinamento con almeno tre anni di esperienza di ricerca documentata presso università e centri di ricerca pubblici o privati; c) hanno età non superiore ai 35 anni.

Assegni di ricerca: importo e durata

Gli assegni di ricerca dell'importo di 30.000,00 Euro annui, al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali, hanno durata biennale. L'assegno non è cumulabile con altri assegni di ricerca e borse di studio fatte salve le eccezioni previste dall'art 22, III comma, della Legge n. 240 del 30/12/2010.

Gli assegni sono cofinanziati dal FSE al 50%; il restante 50% deve essere coperto dal soggetto attuatore con fondi propri o con fondi di terzi, non derivanti da altri finanziamenti comunitari.

La spesa oggetto di cofinanziamento del FSE è ammissibile se non è oggetto di altri finanziamenti, ovvero se l'attività che genera il costo non è finanziata da altri programmi comunitari/nazionali o con fondi privati.

I programmi di intervento

I programmi di intervento, possono prevedere più progetti specifici per ogni ambito disciplinare indicato dal bando. Sui singoli progetti specifici è possibile attivare da un minimo di uno ad un massimo di tre assegni di ricerca.

I progetti di ricerca ai quali partecipano i destinatari degli assegni dovranno essere obbligatoriamente progetti congiunti realizzati in rete fra Università, Enti di ricerca e Imprese.

I soggetti proponenti possono presentare uno ed un solo programma di intervento ciascuno. I programmi di intervento sono presentati dal legale rappresentante del soggetto proponente o da suo unico delegato. Per ogni programma di intervento, uno per ciascun soggetto proponente, viene stipulata una sola convenzione che regola il finanziamento del programma di intervento e dell'insieme di progetti specifici dichiarati ammissibili a finanziamento in esso contenuti.

Nel Programma di Intervento debbono essere declinati: a) i soggetti responsabili e l'organizzazione delle attività; b) le misure adottate per garantire pari opportunità; c) le modalità di selezione, i criteri di valutazione e le procedure di evidenza pubblica per la selezione dei destinatari in coerenza con le indicazioni riportate nel bando; d) le modalità di valutazione e monitoraggio (in itinere ed ex-post) delle attività; e) la data di inizio attività/di fine attività e la tempistica dell'intervento; f) le azioni poste in essere per la valorizzazione degli assegnisti nella direzione scientifica dei progetti.

I progetti specifici

Nel programma di intervento dovranno poi essere elencati i progetti specifici sui quali si richiede il cofinanziamento degli assegni. In ognuno dei Progetti Specifici dovranno essere indicati:

- Titolo; Acronimo; ambito disciplinare; numero di assegni di cui si richiede il cofinanziamento.
- Responsabile scientifico del progetto di ricerca specifico
- Descrizione: stato dell'arte; motivazione della ricerca; obiettivi e risultati attesi
- Il profilo tipo dell'assegnista/isti destinatario/i
- Metodologia e tempi di attuazione del progetto
- La descrizione della rete indicando per ogni soggetto aderente: il ruolo nel progetto; la capacità di ricerca; le risorse messe a disposizione; l'eventuale collegamento con progetti e infrastrutture europee.
- La provenienza dei fondi con i quali i soggetti attuatori cofinanziano gli assegni: (a. fondi conferiti ex-novo da soggetti privati; b. fondi conferiti da soggetti privati, ma già nella disponibilità dei soggetti attuatori; c. fondi dei dipartimenti/istituti)
- La congruità con le linee di programmazione regionale

Il responsabile scientifico di un progetto specifico dovrà essere un docente, un dirigente di ricerca o un ricercatore, con contratto a tempo indeterminato, strutturato presso il soggetto attuatore. Per ogni progetto specifico dovrà essere individuato un responsabile scientifico esclusivo; ogni responsabile scientifico potrà seguire uno ed un solo progetto specifico.

Numero di Assegni per Programma di Intervento

Il numero massimo di assegni –afferenti agli specifici progetti- di cui i beneficiari possono richiedere il cofinanziamento nelle loro proposte progettuali è determinato sulla base di due componenti. La prima componente, prevede un numero di assegni proporzionale alle capacità di ricerca del soggetto proponente. La seconda rappresenta il numero di assegni aggiuntivi (al più 20) che ogni istituzione proponente può avanzare e di cui può ottenere il co-finanziamento partecipando ad una valutazione competitiva con le proposte avanzate dagli altri soggetti.

Il numero massimo di assegni di cui i soggetti beneficiari possono richiedere il cofinanziamento è quindi individuato come somma di:

- A. un numero di proposte di assegni di ricerca determinato in base alle capacità di ricerca del soggetto proponente, ovvero in base alla consistenza del suo personale di ricerca;
- B. un numero aggiuntivo di proposte di assegno di ricerca (al più 20) per ogni soggetto proponente.

Per quanto attiene alla prima componente (comp. A) i soggetti beneficiari inseriscono nei loro programmi di intervento un numero di assegni determinato, attraverso un sistema di scaglioni definiti in base alla loro dimensione in termini di personale di ricerca. Il sistema di scaglioni che definisce, per ogni classe di consistenza del personale di ricerca, il numero di assegni attribuito è indicato nel bando.

Alla seconda componente (comp. B), determinata in via residuale¹ dopo aver individuato la prima, i beneficiari possono partecipare, su base competitiva, inserendo nei loro programmi di intervento al più ulteriori 20 proposte di assegno che si aggiungono a quelle della componente A.

I progetti specifici ammessi a valutazione confluiranno, previa selezione, in una graduatoria unica regionale dalla quale saranno ammessi a finanziamento, prima gli assegni della componente A, poi quelli della componente B.

¹ Indicativamente la quota di assegni riservata alla componente A sarà pari a 120 assegni, mentre quella destinata alla componente B di 80.

In sede di valutazione delle proposte di intervento i progetti specifici in cui quest'ultime si articolano saranno valutati sulla base dei criteri definiti al punto "criteri di valutazione". Dalla graduatoria regionale, stilata in base ai criteri di valutazione, saranno selezionate le migliori proposte presentate in base alla capacità di ricerca dei proponenti, fino ad esaurimento del numero di assegni previsto per la componente sub A; le rimanenti proposte (componente sub B) saranno selezionate in base alla collocazione in graduatoria fino a concorrenza del numero complessivo di cofinanziamenti disponibili.

Regione toscana si riserva di scorrere la graduatoria finanziando ulteriori assegni di ricerca laddove si rendessero disponibili allo scopo altre risorse.

Requisiti di Accesso

Saranno ammessi a valutazione i progetti specifici con le seguenti caratteristiche

- 1) Progetti realizzati in rete con imprese, altri soggetti privati, altre Università e Enti di ricerca; la presenza di almeno un altro soggetto partecipante alla rete è obbligatoria.
- 2) Progetti afferenti ai settori strategici individuati da Regione Toscana
- 3) Cofinanziamento del restante 50% degli assegni assicurato da parte dell'ente proponente.

Criteri di valutazione

I progetti specifici, e i corrispondenti assegni, contenuti nelle proposte di intervento avanzate da ogni ente proponente, saranno ordinati in una graduatoria unica regionale in base ai seguenti criteri di valutazione:

- a) Numerosità e ruolo delle Università e Enti di ricerca pubblici partecipanti al progetto
- b) Numerosità e capacità di ricerca dei soggetti privati partecipanti al progetto
- c) Collegamento a progetti e partenariati nazionali, europei e a infrastrutture europee
- d) % di cofinanziamento da soggetti privati (fondi già conferiti ai soggetti attuatori per progetti in corso)
- e) % di cofinanziamento da soggetti privati con nuovi fondi
- f) Qualità e coerenza progettuale
- g) Coerenza con le linee di programmazione regionale

I progetti specifici che non raggiungano un punteggio minimo definito non saranno considerati finanziabili

Settori e ambiti disciplinari strategici:

1. Scienze della vita
2. Biorobotica e neuroscienze
3. Sistemi avanzati di accelerazione della conoscenza
4. Fotonica
5. Nanomateriali
6. Energie rinnovabili
7. Social Innovation (limitatamente a integrazione e inclusione sociale, multiculturalità, social housing)
8. Spazio e Aerospazio

Scadenza per la presentazione delle proposte

I programmi di intervento devono pervenire entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BURT.

Selezione dei destinatari

L'avviso pubblico emanato dai soggetti attuatori per la selezione dei destinatari degli assegni di ricerca deve rispettare le indicazioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale (DGR 569/06) di riferimento e dalla DGR 534/2006 relativa all'inclusione dei parametri di genere nei bandi finanziati con risorse regionali.

Per la selezione dei destinatari i soggetti proponenti dovranno prevedere che i candidati:

- 1) Presentino un progetto di formazione-apprendimento-ricerca nel quale indichino in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che intendono realizzare;
- 2) Presentino il proprio curriculum vitae, con il dettaglio documentato del percorso di studi, delle esperienze di ricerca, e dei risultati raggiunti (pubblicazioni; brevetti; ecc.)
- 3) Partecipino ad un colloquio volto a verificare l'attitudine, la motivazione e la preparazione dei candidati per partecipare al progetto specifico per il quale è messo a bando l'assegno.

Per la selezione i soggetti attuatori dovranno valutare:

- a) La coerenza tra il progetto di formazione-apprendimento-ricerca proposto dai candidati e il progetto di ricerca specifico per il quale è posto a bando l'assegno;
- b) La coerenza del curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo competenziale richiesto per il progetto;
- c) I titoli di studio conseguiti e la numerosità e qualità dei risultati di ricerca conseguiti;
- d) Il voto conseguito nel colloquio.

Per quanto non previsto, i soggetti proponenti faranno riferimento ai propri regolamenti interni in materia di assegni di ricerca ed a quanto previsto dalla normativa nazionale.

Durata

Gli assegni dovranno iniziare entro il 60/90^{mo} giorno successivo alla data di firma della convenzione e dovranno terminare entro 24 mesi dalla data di inizio.

Le operazioni di rendicontazione finale delle spese sostenute dovranno essere concluse entro i 60 giorni successivi al trimestre nel quale terminano le attività.

Monitoraggio

Il soggetto attuatore è tenuto al continuo aggiornamento del sistema informativo FSE sull'avanzamento delle attività progettuali. Inoltre, il soggetto attuatore deve produrre:

- a) le relazioni trimestrali che certificano e illustrano lo stato di avanzamento dei progetti specifici;
- b) i rendiconti annuali sullo stato di avanzamento dei progetti specifici sul fronte scientifico e sui risultati di ricerca e formativi conseguiti. Le relazioni relative ai singoli progetti di ricerca, riportate nel documento di rendicontazione, dovranno indicare gli estremi di tutte le pubblicazioni e i risultati di ricerca originati dai progetti specifici evidenziando in particolare il ruolo e il coinvolgimento dell'assegnista/isti nella direzione scientifica di quest'ultimi, e le azioni poste in essere per la valorizzazione del suo operato.
- c) la relazione finale conclusiva, dovrà altresì evidenziare le attività svolte, i risultati conseguiti e le competenze sviluppate dai singoli destinatari nei singoli progetti specifici;

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è inizialmente prevista pari a € 6.000.000,00 derivanti da Fondi FSE-Asse IV Capitale Umano.